MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERMENATE
tel. 031 771358 - fax 031 722632 - c.f. 81004150132
Dirigenza ed Uffici amministrativi: Via Alfieri - 22072 CERMENATE (CO)
MAIL: coic84700r@istruzione.it; PEC: coic84700r@pec.istruzione.it;
Sito: www.iccermenate.edu.it

Regolamento d'Istituto

Aggiornato e approvato con:

Delibera n°12 del 27/09/2021 del Collegio Docenti

Delibera n°30 del 11/10/2021 del Consiglio di Istituto

Premessa

Il regolamento d'istituto è vincolante per tutte le componenti scolastiche: esso infatti contiene i diritti, i doveri ed anche le regole perché il sistema scolastico possa funzionare e realizzare il proprio compito in uno spirito di solidarietà nel rapporto tra gli alunni e alunni-personale della scuola.
Le regole sono dettate dalla necessità di creare nella scuola un sereno ed ordinato ambiente e di fissare i limiti entro cui la libertà del singolo non interferisca con quella degli altri.

Alunni

Diritti	Doveri
Art. 1 Gli alunni e le alunne hanno il diritto di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate, con un regolare funzionamento della scuola. Gli alunni hanno il diritto a che tutto il tempo trascorso a scuola sia funzionale alla qualità del progetto educativo per loro e con loro ideato.	Gli alunni e le alunne hanno il dovere di rispettare l'orario stabilito dalla scuola.
Art.2 Gli alunni e le alunne hanno il diritto di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti, sicuri ed adeguati alle attività.	Gli alunni e le alunne hanno il dovere di frequentare la scuola con regolarità.
Art. 3 Gli alunni e le alunne hanno il diritto di crescere affermando la propria autonomia. Essi devono essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.	Gli alunni e le alunne hanno il dovere di entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, ad eccezione della scuola dell'Infanzia e nel caso di accertata necessità. Ciò allo scopo di: • evitare disturbo all'attività didattica • permettere all'alunno/a di responsabilizzarsi e di rendersi sempre più autonomo • evitare diversità di trattamento ingiustificate
Art. 4 Gli alunni e le alunne hanno il diritto a che la scuola preveda momenti di coinvolgimento diretto anche nell'organizzazione di attività di apprendimento.	Gli alunni e le alunne hanno il dovere di utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi ed i tempi delle attività scolastiche, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri.
Art. 5 Gli alunni e le alunne hanno il diritto a momenti ricreativi autoregolamentati e/o organizzati.	Gli alunni e le alunne hanno il dovere di rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico nonché dalla singola classe.
Art. 6 Ogni alunno/a ha il diritto di esprimere, difendere e mantenere le proprie opinioni.	Ogni alunno/a ha il dovere di rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise.
Art. 7 Ogni alunno/a ha il diritto di essere seguito nel suo lavoro, di essere rispettato nei tempi richiesti dallo svolgimento dei compiti, di ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnate o dai compagni.	Ogni alunno/a ha il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni e di aiutarli in caso di difficoltà.

Art. 8 Tutti gli alunni e le alunne hanno il diritto di essere rispettati come persona dagli altri bambini e dagli adulti che si occupano di loro. Essi hanno il diritto di comprendere il significato di eventuali rimproveri che sono diretti a ripensare comportamenti inadeguati e non a mettere in discussione il loro valore di persona.	Gli alunni e le alunne hanno il dovere di rispettare tutti i compagni e gli adulti: insegnanti, operatori scolastici, genitori che si occupano della loro educazione.
Art. 9 Ogni alunno/a ha diritto al rispetto della propria dignità nella libertà di idee, comportamenti, credi confessionali e non.	Gli alunni e le alunne hanno il dovere di rispettare la dignità altrui nella libertà di idee, comportamenti, credi confessionali e non.
Art. 10 L'alunno/a ha il diritto di vedere considerato l'errore come risorsa indispensabile.	L'alunno/a ha il dovere di impegnarsi ad attivare processi di autovalutazione che lo conducano ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento.
Art. 11 Gli alunni e le alunne hanno il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola: con gli insegnanti attivano un dialogo costruttivo sull'organizzazione delle attività didattiche-educative.	Gli alunni e le alunne hanno il dovere di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola, diventando protagonisti responsabili del loro percorso didattico-educativo.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per garantire:

1. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
2. la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati per tutti gli alunni alla luce della normativa vigente (T.U. 81/2008);
3. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
4. le linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse;
5. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ORARIO

1) Criteri generali di formulazione dell'orario settimanale delle lezioni

- L'orario settimanale delle lezioni e l'impiego dei Docenti nell'orario di cattedra vengono formulati avendo per riferimento le esigenze didattiche, le problematiche logistiche legate al territorio, la normativa e i dispositivi di legge.
- L'orario del personale è definito a livello del CCNL Comparto Scuola del 29/11/2007.

2) Controllo dell'espletamento degli obblighi di servizio.

- Le ore di insegnamento sono documentate con la firma sul registro elettronico.
- Le attività funzionali all'insegnamento (partecipazioni al C.D. e sue articolazioni) sono documentate dai verbali.
- Le attività aggiuntive sono documentate dagli appositi registri.

3) Sorveglianza degli alunni durante l'orario di servizio

- All'inizio delle attività, mattutine o pomeridiane, l'insegnante è presente 5 minuti prima delle lezioni per la vigilanza all'ingresso degli alunni.
- Alla fine delle lezioni gli insegnanti della secondaria e della primaria accompagnano all'uscita gli alunni, che a sensi della legge n°172 del 04/12/2017 potrebbero autorizzati all'uscita autonoma dalla scuola e non essere, dunque, affidati ai genitori e/o ad una persona delegata; nella scuola dell'infanzia l'insegnante affida il bambino al genitore o alla persona delegata che è autorizzata ad entrare in classe. Per la scuola secondaria è necessaria la richiesta di uscita autonoma del figlio da scuola sottoscritta dai genitori.
- È sempre obbligatoria la vigilanza da parte degli insegnanti, anche durante l'intervallo secondo i turni predisposti e in contesti diversi da quelli di classe.
- Si ricorda che durante l'intervallo alla scuola primaria e secondaria, per motivi di sicurezza, gli alunni non devono correre nei corridoi, né comportarsi in modo irruento; inoltre, in questo momento, è consigliabile che gli alunni si rechino in bagno e consumino le merende. Nella scuola dell'infanzia sono invece previsti momenti di attività ludico-motoria, sotto sorveglianza degli insegnanti, negli spazi comuni (salone o giardino).
- Alla fine dell'ora di lezione, l'insegnante deve effettuare il cambio di classe nel tempo più breve possibile; è richiesta la presenza dei collaboratori scolastici che devono assicurare la sorveglianza negli spazi loro assegnati. La porta delle aule, in assenza degli insegnanti, deve comunque rimanere aperta per consentire ai collaboratori scolastici di vigilare.

ASSENZE E RITARDI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni con ritardo saranno ammessi in classe con giustificazione scritta. In caso di mancata giustificazione, la famiglia dovrà provvedere entro il giorno successivo. Nella scuola dell'infanzia non saranno consentiti ingressi oltre l'orario scolastico.
2. Sarà il docente della 1^ ora a dover giustificare l'assenza.
3. Gli alunni con costanti ritardi e frequenza discontinua dovranno essere segnalati alla Dirigenza

Scolastica. Nella scuola secondaria gli alunni che arrivano, senza valida giustificazione, dopo le 8.10 entreranno in classe alla fine della prima ora e svolgeranno piccoli lavori socialmente utili sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici; dopo il 5° ritardo (anche giustificato) gli alunni saranno accompagnati a scuola da un genitore.

4. Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni se affidati a un genitore o a persona delegata (autorizzata tramite apposito modulo o indicata sul diario) e solo sulla base di motivata richiesta scritta del genitore stesso.
5. I permessi di entrata posticipata saranno concessi esclusivamente per gravi motivi specificati nella richiesta. La richiesta deve essere fatta dal genitore compilando gli appositi spazi del libretto. È facoltà del D.S. non concedere i permessi se ritenuti non sufficientemente motivati.
6. Le assenze dovranno essere giustificate per iscritto il giorno successivo. È compito del docente della 1^ ora prenderne nota. In caso di ritardo superiore ai due giorni, si avviserà la famiglia mediante la comunicazione telefonica o scritta.
7. In caso di assenza per malattia superiore ai 5 giorni non è richiesto il certificato medico.
8. Nel caso in cui l'assenza di 6 o più giorni sia dovuta ad altre cause, non di salute, il genitore ne darà comunicazione preventiva alla scuola, e giustificherà al rientro del figlio a scuola, precisando con chiarezza i motivi.
9. Nel caso l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata siano dovute alla necessità di frequentare un ciclo di terapie specialistiche, è comunque necessario presentare la richiesta scritta al Dirigente Scolastico, allegando la documentazione rilasciata dallo specialista.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Alla luce del D.P.R. 416 del 31/05/1974, della c.m. n.291/92, del D.L. n.111 del 17/3/1995, c.m. 623 del 2/10/1996, della nota n.1385 del 13/02/2009, della nota n. 2209 del 11/04/2012, il Consiglio d'Istituto di Cermenate, considerata di particolare importanza l'attuazione di un piano di visite di istruzione nell'ambito del percorso educativo-didattico, approva il seguente regolamento:

1. I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola insieme con le attività sportive.
2. Viaggi e visite sono realizzati secondo criteri definiti dal collegio dei docenti in sede di programmazione e dal Consiglio di Istituto (art. 10, comma 3, lettera e d.lgs. n. 297/1994).
3. Il Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente e i sostituti.
4. Il piano delle visite e dei viaggi d'istruzione, parte integrante della programmazione didattica annuale, elaborato dal Collegio dei Docenti, dovrà essere approvato entro il 30 giugno di ogni anno dal Consiglio d'Istituto, al fine di ottimizzare i tempi tecnici dal punto di vista organizzativo.
5. Le visite e i viaggi d'istruzione sono programmati in numero massimo di 6 per ogni classe e per anno scolastico. Nel conteggio non rientrano quelli effettuati sul territorio comunale. Tale limite potrà essere superato previa approvazione da parte del C.d.I.

6. Per i viaggi d'istruzione, che per il loro motivato carattere d'urgenza temporale non possono essere contemplati nel piano di lavoro annuale, viene data la delega di autorizzazione al Dirigente Scolastico, fatta eccezione per i viaggi con pernottamento per i quali si richiede comunque l'approvazione del C.d.I.
7. Alle visite e ai viaggi di istruzione possono partecipare i genitori degli alunni, qualora ricorra la necessità di un aiuto ai docenti per la vigilanza o in ausilio ad alunni con particolari problematiche.
8. Ogni viaggio di istruzione deve prevedere la partecipazione di almeno il 70% degli alunni delle classi interessate all'iniziativa, valor medio al di sotto del quale non sarà concessa autorizzazione a nessuna classe coinvolta nella proposta didattica di quello specifico viaggio d'istruzione. Nel computo per il calcolo del valor medio non viene considerato il numero degli alunni esclusi dalla partecipazione al viaggio d'istruzione per motivi disciplinari, come stabilito nella parte "sanzioni" del regolamento disciplinare.
9. I docenti accompagnatori sono 1 ogni 15 alunni se l'uscita interessa più classi, se l'uscita interessa una sola classe sono necessari 2 accompagnatori; è previsto un accompagnatore in più ogni uno o due alunni diversamente abili, secondo le occorrenze, in base alla gravità del caso. Nel designare gli accompagnatori si deve provvedere ad indicare il nominativo di un accompagnatore di sostituzione per ogni classe per l'eventuale subentro in caso di assenza o di imprevisto. Il C.d.c. può deliberare la non partecipazione alla visita d'istruzione per motivi disciplinari.
10. Gli alunni che non partecipano alla visita o viaggio d'istruzione rimarranno a scuola per attività di recupero/rinforzo e saranno affidati ad insegnanti di una classe parallela o, in alternativa, di altra classe. Gli alunni assenti devono presentare regolare giustificazione.
11. Gli alunni dovranno versare la quota stabilita con le modalità (mezzi e tempi) comunicate dalla scuola, ma comunque prima della visita didattica o del viaggio di istruzione. In caso di successiva rinuncia da parte dell'alunno, al fine di non aggravare ulteriormente i costi preventivati, LA QUOTA GIA' VERSATA NON SARA' RIMBORSATA.
12. Il coordinatore di classe o il docente organizzatore e responsabile della visita o del viaggio d'istruzione dovrà raccogliere tutta la documentazione, COMPRESA LA COPIA DEL BONIFICO/VERSAMENTO PER LE SPESE DI VIAGGIO. Per la scuola dell'infanzia e per la primaria il docente referente dovrà disporre dei documenti di identificazione da consegnare a ciascun minore il giorno della partenza per la visita o il viaggio d'istruzione.
13. I docenti organizzatori curano gli aspetti didattici e i contatti operativi ed organizzativi con le strutture di accoglienza (responsabili di enti, musei, guide, esperti...) per quanto riguarda gli orari di visita, i tempi e le modalità. I REFERENTI DELLA COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE SI OCCUPANO DI DEFINIRE L'ENTITA' DELLE QUOTE CHE, IN BASE ALLE ADESIONI, OGNI FAMIGLIA DOVRA' SOSTENERE. I contatti con le agenzie di viaggio e le aziende di trasporto sono di competenza della segreteria della scuola.

Criteri generali

Alcune regole costituiscono altrettanti *criteri generali* utili per procedere all'organizzazione delle iniziative:

– i viaggi di istruzione possono essere organizzati durante tutto l'anno scolastico (salvo che per le

attività sportive o per quelle collegate con l'educazione ambientale);

– il divieto di programmare iniziative in coincidenza di attività istituzionali (scrutini, elezioni);

– l'opportunità di prevedere la partecipazione di studenti della medesima fascia di età;

– per gli alunni della scuola dell'Infanzia, di norma, le visite guidate dovranno realizzarsi entro l'orario scolastico;

– per gli alunni della scuola Primaria, di norma, le visite guidate dovranno realizzarsi entro la giornata, prevedendo spostamenti in pullman o in treno; le visite di più giorni devono essere riconducibili a particolari progetti didattici e devono prevedere la presenza di genitori in qualità di accompagnatori paganti con funzioni ausiliarie.

– per i soli alunni delle classi 2^ e 3^ di scuola secondaria di I grado sono previsti viaggi di istruzione di uno.o più pernottamenti, di norma non più di un viaggio per anno scolastico.

I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei recapiti della scuola compreso il numero telefonico delle famiglie per contatti urgenti.

Nel caso in cui la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un **sondaggio preventivo** riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole di almeno il **70%, inteso come valor medio degli alunni delle classi interessate all'iniziativa.**

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare; quindi restano in vigore le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Norme per la sicurezza

Altre regole attengono all'importante e indeclinabile necessità di garantire la massima sicurezza, a tutela dell'incolumità dei partecipanti. Tra di esse vanno in particolare ricordate:

– la necessità di evitare spostamenti nelle ore notturne;

– la particolare attenzione nella scelta dell'agenzia di viaggi o della ditta di autotrasporto (che deve produrre un'analitica e nutrita documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato) onde verificarne documentalmente l'affidabilità, tramite la procedura del bando di gara;

– la presenza del doppio autista e l'obbligo, nel caso di autista unico, dei riposi prescritti, come richiesto dalla normativa vigente;

Circa il divieto di viaggio nelle ore notturne non è escluso che vi possano essere eccezioni, motivate in ragione della prevista durata complessiva dello spostamento. Pertanto nel caso di viaggi a lunga

percorrenza con utilizzo di treno, nave o aereo (es. per destinazioni all'estero) può risultare più conveniente applicare il principio esattamente inverso, cioè effettuare il viaggio appunto nelle ore notturne.

PUBBLICITA'

La diffusione di pubblicazioni, avvisi, locandine, pubblicità nella scuola e nelle sue immediate pertinenze è subordinata all'autorizzazione della Dirigenza che l'accorderà solo se trattasi di materiali conformi alle finalità educative e formative dell'Istituto.

REGOLAMENTO COMODATO D'USO DEI LIBRI DI TESTO

La restituzione dei testi dovrà avvenire alla conclusione del periodo d'uso didattico di ciascuno di essi (di norma i primi giorni di giugno) secondo le indicazioni fornite dall'Istituto con apposita circolare.

Nel caso in cui un alunno si ritiri durante l'anno scolastico, i testi dovranno essere riconsegnati al momento del ritiro.

La mancata restituzione dei testi nei termini previsti, o il mancato rimborso dei danni, comporteranno all'allievo l'impossibilità di usufruire nell'anno scolastico successivo del servizio stesso. Inoltre il testo/testi, se non sarà restituito, dovrà essere acquistato dalla famiglia presso la libreria e consegnato all'Istituto.

Saranno considerati danneggiati e quindi inservibili ad altri studenti i testi sottolineati e/o evidenziati in modo tale da diventare illeggibili.

Il giudizio sullo stato d'uso sarà insindacabilmente espresso dal personale del Comune.

GENITORI

La famiglia riveste un ruolo di primaria importanza nel processo scolastico come è stato riconosciuto con il Patto educativo di corresponsabilità D.L.235/2007

I genitori, legali rappresentanti degli alunni, hanno il diritto di avere colloqui programmati con gli insegnanti. I genitori degli alunni hanno il dovere di partecipare alle riunioni e ai colloqui fissati per essere informati sull'andamento dell'attività scolastica. Sono inoltre tenuti al controllo quotidiano del diario in cui vengono annotati avvisi, comunicazioni, valutazioni e giustificazioni e del registro online sul quale vengono riportate le valutazioni ed eventuali annotazioni. Devono inoltre visionare il documento di valutazione al termine di ogni quadrimestre, pubblicato online nell'area riservata con codice di accesso.

I genitori devono partecipare alla vita della scuola attraverso l'elezione dei propri rappresentanti negli organi collegiali. I consigli di classe e d'interclasse, in cui è prevista la partecipazione dei genitori rappresentanti, possono essere aperti anche alla presenza dei genitori non eletti.

Si sottolinea che per motivi di sicurezza e di tutela dei minori, i genitori non sono autorizzati ad accedere nei vari spazi scolastici tranne in occasione dei colloqui o delle assemblee. Nella scuola dell'infanzia, ad eccezione del periodo dell'inserimento (settembre/ottobre), i genitori accederanno esclusivamente nell'aula del proprio figlio, senza soffermarsi all'interno delle sezioni. Inoltre ai genitori è vietato effettuare riprese video o fotografiche all'interno degli edifici e negli spazi di pertinenza della scuola, se non in casi eccezionali e solo se autorizzati dal Dirigente al quale dovrà essere inoltrata domanda scritta.

LOCALI ED ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

1. L'utilizzo dei locali e delle eventuali attrezzature della scuola da parte di Enti esterni deve essere richiesto al Dirigente Scolastico che valuterà l'opportunità di concessioni ed eventuale contributo spese da richiedere, caso per caso, alla luce della normativa vigente e delle compatibilità di bilancio.
2. I materiali e gli attrezzi di uso scolastico devono avere caratteristiche di sicurezza.
3. Nel rispetto delle normative vigenti, non è consentito fumare né all'interno della scuola né nelle sue pertinenze.
4. Non è consentito utilizzare il telefono cellulare negli spazi della scuola. La scuola è provvista di telefonia fissa tramite la quale le famiglie possono essere avvisate in caso di necessità o emergenza. I docenti possono utilizzare il cellulare solo in caso di bisogno effettivo e per necessità didattiche possono guidare gli studenti nell'uso dei loro dispositivi.
5. Le aule e gli spazi scolastici devono essere lasciati dagli utilizzatori in modo da essere direttamente fruibile da altri, quindi puliti ed in ordine.

Regolamento disciplinare

Dallo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, DPR del 24/06/98 n°249 e modificato dal DPR del 21/11/07 n° 235:

Art. 1 Vita della comunità scolastica:

I. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
II. La scuola opera per garantire lo studio della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
III. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e del senso religioso, sul rispetto reciproco di tutte le persone che lo compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Diritti

I. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
II. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
III. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
IV. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo e sicuro.
V. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
VI. La scuola s'impegna a promuovere condizioni concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

Art. 3 Doveri

I. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
II. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nei confronti del personale tutto della scuola e peri loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
III. Gli alunni della Scuola Primaria sono tenuti ad indossare il grembiule: nero per gli alunni e bianco per le alunne.
IV. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.
V. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 Disciplina

I provvedimenti disciplinari "hanno finalità educativa e costruttiva e non solo punitiva" e non si dà atto ad "interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto" (art.4, comma3, DPR 249/98).
L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri regolativi seguenti:

Le sanzioni .

- sono proporzionali e graduali alle infrazioni;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;

- vanno comminate dopo aver effettuato la ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni;
- sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dello allievo/i con l'istituzione scolastica.

Tipologia delle sanzioni:

- **Richiamo verbale*:*** da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- **Richiesta formale di scuse*:*** da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- **Ammonizione formale:** da parte del Dirigente scolastico o dei docenti: scritta sul libretto/diario e sul registro di classe.
- **Sospensione dell'intervallo** per l'alunno/a o per la classe per un periodo, adeguato alla mancanza disciplinare: da parte del C.d.c., del Dirigente scolastico, del singolo docente. Da annotare sul registro di classe e sul diario.
- **Convocazione dei genitori**: da parte del Dirigente scolastico o di un suo delegato, del coordinatore del C.d.c. o di un docente di classe, per via telefonica o per iscritto sul diario e va riportata anche sul registro di classe.
- **Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori**: disposto dal Dirigente scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore o dal coordinatore del C.d.c. Comunicato ai genitori telefonicamente o per iscritto sul diario. Da annotare sul registro di classe.
- **Sospensione dalle visite di istruzione*:*** deliberata dal C.d.c. comprensivo della componente genitori, convocato anche in seduta straordinaria, e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
- **Sospensione dall'attività didattica con obbligo di frequenza o allontanamento dello studente per un periodo inferiore ai 15 giorni*:*** deliberata dal C.d.c. comprensivo della componente genitori, convocato anche in seduta straordinaria, e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
- **Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni*:*** deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
  Il provvedimento è adottato se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:
  "devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" e il fatto commesso è di tale gravità da richiedere una deroga a quanto disposto dal comma 7 dell'art.4 dello Statuto.
  L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Sostituzione delle sanzioni

Il C.d.c. può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti ed incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità educative e sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.
In particolare sono previste:

- Collaborazione nel riordino o sistemazione della biblioteca e/o altri servizi della scuola.
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili.
- Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola.

- Predisposizione di materiali didattici per gli allievi.

Art.5 Composizione dell'Organo di Garanzia
L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, da due docenti e due genitori eletti dal Consiglio di Istituto. In base ai risultati delle votazioni è prevista la possibilità di un eventuale subentro in caso di dimissioni o la nomina di membri supplenti in caso di incompatibilità o dovere di astensione. È presieduto dal Dirigente scolastico e dura in carica un anno. Le deliberazioni di tale organo sono valide in prima convocazione se sono presenti tutti i membri, in seconda convocazione, entro le 24 ore, solo con i membri effettivamente presenti. Fatta salva la votazione certa del capo d'Istituto, l'astensione influisce sul conteggio dei voti.

Art. 6 Compiti del Comitato di Garanzia
Il Comitato di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina e decidere le sospensioni oltre i 15 giorni.

Art. 7 Impugnazioni
Contro le decisioni che prevedono la sospensione dalle attività didattiche superiori ai 5 giorni, è ammesso ricorso all'Organo di garanzia entro 15 giorni. Tale organo decide nel termine di dieci giorni dalla data di presentazione del ricorso scritto. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Tabella corrispondenze tra mancanze,sanzioni e organo competente

	Mancanze	Provvedimenti/Sanzioni	Organo competente
A	Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi A seguito del 5° ritardo, anche giustificato	• Annotazione su registro di classe • Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe • Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del Coordinatore di classe • Riammissione a scuola dell'alunno accompagnato dal genitore	Docente Coordinatore del C.d.c. o docente della I ora di lezione Dirigente scolastico
B	Spostarsi senza motivo e senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	• Richiamo verbale • Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe • Convocazione dei genitori • Se reiterata, sospensione dalle lezioni da1 a 5 giorni dello studente	Docente Coordinatore del C.d.c. o docente interessato C.d.c. presieduto dal Dirigente scolastico
C	Disturbare, interferire o impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche	• Richiamo verbale • Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe • Convocazione dei genitori • Se reiterata, sospensione dalle lezioni da1 a 5 giorni dello studente	Docente Coordinatore del C.d.c. o docente interessato C.d.c. presieduto dal Dirigente scolastico
D	Non eseguire i compiti assegnati e/o non portare il materiale didattico e le prove di verifica	• Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva, avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo • Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti • Ammonizione formale sul registro di classe • Convocazione della famiglia	Docente Coordinatore C.d.c. o docente interessato
E	Falsificare le firme e/o modificare le valutazioni	• Annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia • Se reiterata, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni dello studente	Coordinatore C.d.c. o docente interessato C.d.c. presieduto dal Dirigente scolastico

F	Usare il cellulare o altri dispositivi elettronici AL DI FUORI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE	• Richiamo verbale, ammonizione sul diario e confisca immediata del materiale con consegna ai genitori da parte del docente • Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori da parte del Dirigente • Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, confisca immediata con consegna ai genitori • Se usato in modo lesivo della dignità personale: allontanamento dall'Istituzione scolastica	➢ Docente ➢ C.d.c. presieduto dal Dirigente scolastico ➢ Consiglio di Istituto
G	Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto (es. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi)	• Richiamo verbale dello studente e confisca immediata del materiale • Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe • Convocazione dei genitori • Se reiterata, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni dello studente; se gli oggetti sono usati in modo pericoloso, allontanamento dall' Istituzione scolastica	➢ Docente ➢ Coordinatore del C.d.c. o docente interessato ➢ C.d.c, presieduto dal Dirigente scolastico ➢ Consiglio di Istituto
H	Sporcare intenzionalmente locali e/o arredi scolastici Danneggiare arredi e/o gli oggetti personali	• Richiamo verbale dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose • Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe e risarcimento economico (il risarcimento è un dovere e non una sanzione) • Sospensione dell'intervallo • Convocazione dei genitori • Se reiterata, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni dello studente.	➢ Personale ATA ➢ Docente ➢ Coordinatore del C.d.c. o docente interessato ➢ C.d.c, presieduto dal Dirigente scolastico ➢ Consiglio di Istituto
I	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	• Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi • Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe • Convocazione dei genitori • Sospensione dalle visite di istruzione • Se reiterata, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni dello studente	➢ Docente ➢ Coordinatore del C.d.c. o docente interessato ➢ C.d.c, presieduto dal Dirigente scolastico ➢ Consiglio di Istituto

L	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni	• Ammonizione formale sul diario e rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore • Sospensione dalle visite dì istruzione • Se reiterata, sospensione dalle lezioni da la 5 giorni dello studente • Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento fino a 15 giorni dello studente	Docente Coordinatore del C.d.c. o docente interessato C.d.c, presieduto dal Dirigente scolastico Consiglio di Istituto
M	Fumare nei locali scolastici e nelle loro pertinenze	• Confisca immediata delle sigarette, ammonizione sul diario • Ammonizione sul registro di classe e convocazione dei genitori • Se reiterata, sospensione dalle lezioni da l a 5 giorni dello studente	Docente Coordinatore del C.d.c. o docente interessato C.d.c, presieduto dal Dirigente scolastico Consiglio di Istituto
N	Furto	• Convocazione dei genitori, con ammonizione formale sul registro di classe • Risarcimento economico (il risarcimento è un dovere non una sanzione) • Se reiterata sospensione dalle lezioni con da 1 a 5 giorni dello studente	Docente Coordinatore del C.d.c. o docente interessato C.d.c, presieduto dal Dirigente scolastico Consiglio di Istituto
O	Infrazioni previste dal Documento di istituto di e-Policy	Sono previsti provvedimenti "disciplinari" proporzionati all'età e alla gravità del comportamento, quali: • il richiamo verbale; • il richiamo verbale con particolari conseguenze (riduzione o sospensione dell'attività gratificante); • il richiamo scritto con annotazione sul diario; • la convocazione dei genitori da parte degli insegnanti; • la convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico	Docente Coordinatore del C.d.c. o docente interessato Team Antibullismo e per l'Emergenza presieduto dal Dirigente Scolastico

	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	• Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento	➔ Docente ➔ Coordinatore del C.d.c. o docente interessato ➔ C.d.c, presieduto dal Dirigente scolastico ➔ Consiglio di Istituto

Art. 8 Disposizioni finali

Il presente regolamento ha validità triennale e viene deliberato dal Consiglio di Istituto.

Cermenate, 13 Dicembre 2019